

comune di
PRATO



COMUNE DI PRATO

Provincia di PRATO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. FALCONI Francesco

Dott. SCARDIGLI Juri

Rag. FALTONI Fulvio

Sommario.....	2
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	3
DOMANDE PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020.....	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	
ANNO 2021-2023.....	20
A) ENTRATE.....	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	23
Proventi dei servizi pubblici.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Rag. Francesco FALCONI, Dott. Juri SCARDIGLI e Rag. Fulvio FALTONI revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 21 febbraio 2019.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 24 marzo 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 30 marzo 2021 con delibera n. 49 del 30 marzo 2021, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 24/03/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Prato registra una popolazione al 31.12.2020, di n. 194.793 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 30 del D.L. 22 Marzo 2021 n. 41 che ha prorogato al 30 Aprile 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D. Lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h), ed all'art. 172 del TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'ente ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef e dell'IMU, ha modificato il regolamento dell'imposta di soggiorno per adeguarlo alle previsioni dell'art. 180 del D.L. 34/2020 confermandone l'imposta. Ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ed approvato il relativo regolamento.

Circa la Tari l'Ente, in considerazione dei provvedimenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, ha approvato la proroga delle scadenze. Si tenga presente che il D.L. 41 del 22 marzo 2021 ha differito al 30 giugno il termine per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti della Tari.

In relazione alle aliquote e tariffe dei servizi e dei tributi locali, le stesse risultano in alcuni casi adeguate o rimodulate.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n 43 del 6 agosto 2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 17 Luglio 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- nel corso del 2019 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 292.926,33 di cui € 111.689,85 imputati alla parte corrente e € 181.236,48 agli investimenti. Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti e finanziati debiti per € 199.988,28 e, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto per € 26.000,00;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019, come riapprovato con delibera consiliare n. 47 del 1/10/2020 di adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Toscana con deliberazione n. 67/2020/PRSP, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	177.677.554,25
di cui:	
a) Fondi vincolati	13.026.883,93
b) Fondi accantonati	148.425.304,77
c) Fondi destinati ad investimento	3.728.529,60
d) Fondi liberi	12.496.835,95
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	177.677.554,25

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 51.401,54 e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2021-2023 sia data copertura.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	41.983.260,07	49.429.551,14	75.758.186,06
di cui cassa vincolata	7.395.739,54	6.164.749,06	8.408.754,24
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Si precisa che l'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019, con Determinazione del responsabile Servizi finanziari n. 2126 del 23/09/2020 ad oggetto "Ricognizione e rideterminazione cassa vincolata al 1/1/2020", costituente parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 1/10/2020 rubricata "Adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Toscana con deliberazione n. 67/2020/PRSP"; con tale atto si è infatti provveduto alla rideterminazione della cassa vincolata dal 2015 fino al 31/12/2019.

I valori di cassa vincolata rideterminati sono: al 31/12/2018 €. 5.957.089,04, al 31/12/2019 €. 4.726.098,56.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.962.697,37	5.845.178,72	308.790,50	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	37.547.821,28	14.718.325,40	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	11.228.974,40	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	49.429.551,14	75.758.186,06		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	120.390.052,79	previsione di competenza previsione di cassa	141.617.900,21 157.928.854,77	141.812.810,59 160.205.514,78	143.097.710,59	142.697.710,59
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	7.088.970,89	previsione di competenza previsione di cassa	41.740.542,17 45.411.009,03	18.715.286,79 23.034.447,56	15.066.912,97	14.336.646,27
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	84.602.316,63	previsione di competenza previsione di cassa	45.319.216,15 56.384.695,86	44.178.448,73 52.943.709,51	44.384.014,49	44.848.257,18
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	33.765.146,61	previsione di competenza previsione di cassa	43.709.308,43 57.150.564,88	29.134.094,00 62.899.240,61	34.784.516,00	51.154.131,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.014.797,90	previsione di competenza previsione di cassa	7.533.831,63 8.548.629,53	7.500.000,00 8.514.797,90	7.500.000,00	7.500.000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	10.752.483,20	previsione di competenza previsione di cassa	2.556.586,84 13.647.766,14	19.318.833,36 30.071.316,56	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	50.000.000,00 50.000.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00	40.000.000,00	50.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.441.702,27	previsione di competenza previsione di cassa	164.516.734,41 172.005.290,75	65.695.456,28 73.137.158,55	65.695.456,28	65.695.456,28
	TOTALE TITOLI	265.055.470,29	previsione di competenza previsione di cassa	496.994.119,84 561.076.810,96	356.354.929,75 440.806.185,47	350.528.610,33	376.232.201,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	265.055.470,29	previsione di competenza previsione di cassa	549.733.612,89 610.506.362,10	376.918.433,87 516.564.371,53	350.837.400,83	376.232.201,32

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	41.507.801,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	228.391.650,80	202.790.724,83	196.180.928,55	195.007.714,04
			previsione di cassa	5.845.178,72	65.634.207,33	7.410.872,92	16.004,23
				233.084.677,85	308.790,50	(0,00)	(0,00)
					222.917.204,57		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	42.883.998,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	90.797.238,05	63.379.352,76	33.755.616,00	50.609.181,00
			previsione di cassa	14.718.325,40	32.931.282,82	217.446,39	21.936,40
				84.969.842,78	0,00	(0,00)	(0,00)
					106.263.351,18		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	9.611.400,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	0,00	0,00
				9.611.400,00	0,00	(0,00)	(0,00)
					7.500.000,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.416.589,63	7.552.900,00	7.705.400,00	7.419.850,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	0,00	0,00
				6.416.589,63	0,00	(0,00)	(0,00)
					7.552.900,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	50.000.000,00	30.000.000,00	40.000.000,00	50.000.000,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	0,00	0,00
				50.000.000,00	0,00	(0,00)	(0,00)
					30.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	11.635.459,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	164.516.734,41	65.695.456,28	65.695.456,28	65.695.456,28
			previsione di cassa	(0,00)	4.005.279,99	0,00	0,00
				175.123.851,84	0,00	(0,00)	(0,00)
					77.330.915,78		
	TOTALE TITOLI	96.027.259,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	549.733.612,89	376.918.433,87	350.837.400,83	376.232.201,32
			previsione di cassa	20.563.504,12	102.570.770,14	7.628.319,31	37.940,63
				559.206.362,10	308.790,50	0,00	0,00
					451.564.371,53		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	96.027.259,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	549.733.612,89	376.918.433,87	350.837.400,83	376.232.201,32
			previsione di cassa	20.563.504,12	102.570.770,14	7.628.319,31	37.940,63
				559.206.362,10	308.790,50	0,00	0,00
					451.564.371,53		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

L'Ente ha provveduto alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, formulato in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	177.677.554,25
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	41.510.518,65
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	288.022.724,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	270.459.919,92
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	17.616,12
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	7.660.750,85
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	529.075,26
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	244.923.087,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	24.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	20.563.504,12
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	200.359.583,19
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	165.050.602,13
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	532.161,40
	Fondo contenzioso	2.698.916,87
	Altri accantonamenti	4.967.730,42
	B) Totale parte accantonata	173.249.410,82
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.346.276,14
	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.201.373,02
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	626.227,54
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	853.007,23
	Altri vincoli	9.249.635,14
	C) Totale parte vincolata	22.276.519,07
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	3.728.529,60
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.105.123,70
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

Seppur previsto dalla normativa vigente l'Ente non ha applicato, in fase previsionale, la quota costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate nel risultato di amministrazione presunto e pertanto non ha allegato le tabelle A1 e A2.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	3.050.923,02
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	2.494.255,70
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	10.508.319,82
Assunzione prestiti/indebitamento	4.210.005,58
altre risorse (entrata corrente non vincolata da fondi statali funzioni emergenza covid-19)	300.000,00
TOTALE	20.563.504,12

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	20.563.504,12
FPV di parte corrente applicato	5.845.178,72
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	10.508.319,82
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	4.210.005,58
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	308.790,50
FPV corrente:	308.790,50
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	308.790,50
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	244.441,40
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	64.349,10
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	308.790,50
Entrata in conto capitale	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo, rilevando in alcuni casi una mancanza di precisione nei cronoprogrammi stessi.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	75.758.186,06
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	160.205.514,78
2	Trasferimenti correnti	23.034.447,56
3	Entrate extratributarie	52.943.709,51
4	Entrate in conto capitale	62.899.240,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.514.797,90
6	Accensione prestiti	30.071.316,56
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	73.137.158,55
	TOTALE TITOLI	440.806.185,47
	TOTALE GENERALE ENTRATE	516.564.371,53

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	222.917.204,57
2	Spese in conto capitale	106.263.351,18
3	Spese per incremento attività finanziarie	7.500.000,00
4	Rimborso di prestiti	7.552.900,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	77.330.915,78
	TOTALE TITOLI	451.564.371,53
	SALDO DI CASSA	65.000.000,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 8.408.754,24 come risultante da determinazione dirigenziale n. 287 del 15 febbraio 2021.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				75.758.186,06
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	120.390.052,79	141.812.810,59	262.202.863,38	160.205.514,78
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.088.970,89	18.715.286,79	25.804.257,68	23.034.447,56
3	<i>Entrate extratributarie</i>	84.602.316,63	44.178.448,73	128.780.765,36	52.943.709,51
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	33.765.146,61	29.134.094,00	62.899.240,61	62.899.240,61
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.014.797,90	7.500.000,00	8.514.797,90	8.514.797,90
6	<i>Accensione prestiti</i>	10.752.483,20	19.318.833,36	30.071.316,56	30.071.316,56
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.441.702,27	65.695.456,28	73.137.158,55	73.137.158,55
	TOTALE TITOLI	265.055.470,29	356.354.929,75	621.410.400,04	440.806.185,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	265.055.470,29	356.354.929,75	621.410.400,04	516.564.371,53

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	41.507.801,61	202.790.724,83	244.298.526,44	222.917.204,57
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	42.883.998,42	63.379.352,76	106.263.351,18	106.263.351,18
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	7.552.900,00	7.552.900,00	7.552.900,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	11.635.459,50	65.695.456,28	77.330.915,78	77.330.915,78
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	96.027.259,53	376.918.433,87	472.945.693,40	451.564.371,53
	SALDO DI CASSA				65.000.000,00

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		75.758.186,06			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		5.845.178,72	308.790,50	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		204.706.546,11 0,00	202.548.638,05 0,00	201.882.614,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti indirettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		202.790.724,83 308.790,50 20.850.000,00	196.180.928,55 0,00 24.068.000,00	195.007.714,04 0,00 24.068.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		7.552.900,00 295.100,00 0,00	7.705.400,00 981.400,00 0,00	7.419.850,00 512.350,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			208.100,00	-1.028.900,00	-544.950,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.441.100,00 295.100,00	3.582.400,00 981.400,00	3.113.350,00 512.350,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.310.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			339.200,00	353.500,00	368.400,00

L'Organo di revisione pone in evidenza come l'equilibrio di parte corrente sia determinato mediante utilizzo di entrate di parte capitale destinate agli investimenti:

- per l'annualità 2021 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono a:
 - proventi dei titoli abitativi edilizi per € 2.146.000,00

- proventi pari al 10% da alienazioni immobiliari per estinzione anticipata dei mutui per € 295.100,00.
- per l'annualità 2022 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono a:
 - proventi dei titoli abitativi edilizi per € 2.601.000,00
 - proventi pari al 10% da alienazioni immobiliari per estinzione anticipata dei mutui per € 981.400,00.
- per l'annualità 2023 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono a:
 - proventi dei titoli abitativi edilizi per € 2.601.000,00
 - proventi pari al 10% da alienazioni immobiliari per estinzione anticipata dei mutui per € 512.350,00.

A partire dal 1 gennaio 2018 la Legge ha previsto la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Il decreto "cura Italia" ha previsto per l'anno 2020 che gli enti locali potessero utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza covid; la legge di bilancio per il 2021 ha esteso a tale esercizio questa possibilità.

Nonostante ciò l'organo di revisione, ritenuto che l'Ente debba tendere ad evitare l'utilizzo di entrate in conto capitale, quali i proventi da permessi di costruire, per il finanziamento della spesa corrente, suggerisce di ricercare comunque un effettivo equilibrio di parte corrente, per assicurare maggiore solidità al bilancio visto che i proventi per permessi di costruire hanno, come loro natura, un andamento difficilmente prevedibile, ancor più in un periodo come questo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 tuttora in corso.

Utilizzo proventi alienazioni comma 866. Art. 1 L. 205/2017

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, destinando le risorse derivanti dalle economie per operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti totalmente agli investimenti per € 339.200,00 nel 2021; € 353.500,00 nel 2022 e € 368.400,00 nel 2023.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rimborso consultazioni elettorali			798.250,00
Entrate da titoli abitativi edilizi	2.146.000,00	2.601.000,00	2.601.000,00
Entrate per emergenza sanitaria Covid-19	1.387.500,00		
Totale	3.533.500,00	2.601.000,00	3.399.250,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			798.250,00
sentenze esecutive e atti equiparati	56.700,00	51.600,00	51.600,00
Spese per emergenza sanitaria Covid-19	3.993.879,94		
Totale	4.050.579,94	51.600,00	849.850,00

Le entrate e spese per consultazioni elettorali iscritte nell'esercizio 2023 si riferiscono alle elezioni politiche.

Le entrate targate covid si riferiscono principalmente alle risorse dello Stato quale incremento della dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali previsto dall'art 1 c. 822 della legge di Bilancio 2021 successivamente integrato dall'art. 23 del DL 41/2021 e da erogazioni liberali di contrasto all'emergenza Covid_19.

Dal lato spesa si evidenziano le previsioni cd "covid" richieste dai servizi e necessarie a far fronte all'emergenza epidemiologica in corso.

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: “Con l’occasione, si rappresenta che il fondo per l’esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all’articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all’articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l’espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all’emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell’anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021”, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall’articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall’articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020”.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell’art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti. Per la spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, e al fondo crediti di dubbia esigibilità, particolare attenzione è riservata ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di

finanziamento che includono una componente derivata e indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il termine di approvazione del DUP è stato prorogato al 30 settembre 2020; l'Ente con atto di consiglio n.49/2020 ha approvato il documento unico di programmazione 2021 -2023 sezione strategica; in data 30 marzo 2021 con atto di giunta è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento al DUP 2021-2024 per la successiva presentazione al Consiglio Comunale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al DUP.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023; Il crono programma dei lavori pubblici in alcuni casi non risulta essere predisposto in modo preciso.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Con Delibera di Giunta n. 19 del 23 febbraio 2021 è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 6, del D. lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. lgs. n. 56/2017.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n.44 del 23 marzo 2021.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 22 marzo 2021.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi non comporta per l'anno 2021 una maggiore spesa e per gli anni 2022 e 2023 propone per le nuove assunzioni esclusivamente la sostituzione del turn over con personale di pari profilo e categoria dei dipendenti che cesseranno nell'anno 2022 (per l'anno 2023 non sono previste cessazioni) rinviando a successivo provvedimento eventuali modifiche alle assunzioni per gli anni 2022 e 2023

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il piano di razionalizzazione per il triennio 2021/2023 ai sensi del DL 98/2011 art. 16 commi da 4 a 6 conv. L. 111/2011 è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 52 del 30 marzo 2021.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con delibera Giunta comunale n. 39 del 23 marzo 2021 è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale per il triennio 2021-2023.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,50% (con delibera di Consiglio n. 14 del 25/03/2021 è stata confermata l'aliquota)

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Add.le C.le	12.445.000,00	12.407.000,00	12.400.000,00	12.200.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	43.500.000,00	45.200.000,00	45.200.000,00	45.000.000,00

La stima del gettito è stata effettuata con il criterio di cassa, tenuto conto sia delle aliquote che delle detrazioni approvate con deliberazione consiliare sia del regolamento.

Il gettito IMU viene stimato al netto della quota che alimenta il fondo di solidarietà comunale.

In ottemperanza al principio contabile, l'IMU è accertata sulla base degli incassi pervenuti entro la data di chiusura del rendiconto, per cui l'accertamento è ancora suscettibile di aumento derivante dagli ulteriori incassi che potrebbero pervenire prima di chiudere definitivamente i conti per redigere il rendiconto della gestione 2020.

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2020 ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, a parità di pressione fiscale complessiva.

Il Collegio, tenuto conto che l'IMU per sua natura è una imposta la cui base imponibile non è dinamica ma tendenzialmente statica e che l'incremento degli incassi è strettamente correlato sia alla propensione dei contribuenti al suo pagamento che all'efficacia ed alla tempestività delle azioni di contrasto all'evasione e di recupero degli importi dichiarati e non riscossi, e tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 che sta incidendo negativamente in ambito economico/finanziario, invita l'Ente ad effettuare nell'anno 2021 e successivi un costante ed

attento monitoraggio sia dell'attività di emissione degli avvisi di accertamento, sia dell'effettiva riscossione del tributo da parte della società partecipata incaricata So.Ri SpA.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	42.202.550,00	42.202.550,00	42.202.550,00	42.202.550,00

L'Ente ha previsto nel bilancio 2021 e nei successivi, la somma di euro 42.202.550,00 pari allo stanziamento assestato del 2020, in attesa dell'adozione del nuovo piano economico finanziario, considerato il differimento del termine di approvazione previsto dal DL 41 del 23 marzo 2021. Con proprio atto n. 15 del 25 marzo 2021 il Consiglio dell'Ente, considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha previsto per il 2021 il differimento temporale della scadenza per il pagamento della Tari

Il Collegio, anche in questo caso, tenuto conto della situazione emergenziale in essere, rinnova l'invito all'Ente a monitorare l'attività svolta dalla Società preposta alla gestione del servizio di igiene ambientale, in considerazione dei seguenti rischi:

- mancato o ritardato pagamento da parte dei soggetti obbligati;
- riduzione del gettito della TARI non compensata da analoga riduzione dei costi di smaltimento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi Imposta di soggiorno e Canone unico patrimoniale:

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di soggiorno	110.000,00	150.000,00	450.000,00	450.000,00
CIMP	2.357.000,00	0,00	0,00	0,00
Diritti pubbliche affissioni	40.000,00			
COSAP	2.950.000,00	0,00	0,00	0,00
Canone unico patrimoniale	0,00	5.440.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
Totale	5.457.000,00	5.590.000,00	6.050.000,00	6.050.000,00

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

La previsione 2021 a seguito della deliberazione di giunta comunale n. 47 del 30 marzo 2021, tiene conto delle ripercussioni economiche derivanti dalla diminuzione delle presenze del turismo.

Anche in questo caso il Collegio, vista l'incertezza che potrebbe avere il gettito da imposta di soggiorno sicuramente nel 2021 e probabilmente anche nel 2022, invita l'Ente ad attento monitoraggio delle entrate intervenendo, nel caso di rilevanti flessioni, per il mantenimento degli equilibri di bilancio

Circa il Canone unico patrimoniale, in ottemperanza a quanto previsto dal dall'art. 1, commi 816 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n.160, con proprio atto n.17 del 25 marzo 2021 il Consiglio comunale ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale (canone unico patrimoniale) approvandone contestualmente il relativo regolamento.

Con delibera di Giunta n.46 del 30/03/2021 ne ha approvato le tariffe.

Il canone unico patrimoniale è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, pertanto, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	127.973,25	1.576.453,71	6.000,00	0,00	0,00	0,00
IMU	10.185.608,07	21.310.829,87	8.000.000,00	8.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TASI	816.452,32	239.753,55	200.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	2.330.809,61	10.274.703,50	947.000,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	833.675,20	539.507,09	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	2.976,57	668.759,07	1.200,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.297.495,02	34.610.006,79	10.454.200,00	8.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			6.650.000,00	5.596.000,00	6.994.000,00	6.994.000,00

Dalla suddetta tabella appare evidente la formazione di residui attivi molto superiore rispetto alle previsioni di entrata annuale.

Il Collegio, considerando che dette entrate prevedono l'iscrizione di un FCDE, effettuata nel rispetto delle previsioni minime, ma non certo capiente se considerata in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, esprime nuovamente preoccupazione circa la capacità dell'Ente e della propria Società partecipata a concretizzare l'attività di recupero dell'evasione con la riscossione dei relativi crediti.

Invita l'Ente, con maggior ragione in questo momento di particolare emergenza, ad una valutazione costante delle procedure e dei flussi derivanti dalle stesse.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale	Monetizzazione standard urbanistici
2019 (rendiconto)	4.240.131,71	2.601.000,00	1.237.508,54	401.623,17
2020 (assestato)	5.138.345,00	2.372.700,00	2.130.300,00	635.345,00
2021	4.596.000,00	2.146.000,00	2.000.000,00	450.000,00
2022	5.401.000,00	2.601.000,00	2.250.000,00	550.000,00
2023	5.401.000,00	2.601.000,00	2.250.000,00	550.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

La legge di bilancio per il 2021 ha esteso a tale esercizio questa possibilità.

L'Organo di revisione, pur tenuto conto di quanto sopra specificato, visto che i suddetti proventi sono caratterizzati da un andamento difficilmente prevedibile, anche nel rispetto e mantenimento di equilibri complessivi di bilancio, ribadisce quanto detto precedentemente, e cioè che l'Ente debba tendere ad evitare il più possibile il loro utilizzo per il finanziamento della spesa corrente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	8.100.300,00	8.100.300,00	8.100.300,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE SANZIONI	10.100.300,00	10.100.300,00	10.100.300,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.387.000,00	5.985.000,00	5.985.000,00
Percentuale fondo (%)	53,34%	59,26%	59,26%

Andamento delle riscossioni nell'ultimo quinquennio

	2016	2017	2018	2019	2020
Accertamento	17.555.765,62	14.775.625,04	9.305.183,82	9.768.792,48	8.751.498,29
Riscossione	5.077.794,95	5.102.742,25	3.810.407,76	4.041.172,19	3.415.448,87
% di riscossione	28,92%	34,53%	40,95%	41,37%	39,03%

Con atto di Giunta n. 40 in data 23 marzo 2021 la somma di euro 4.713.300,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% alle finalità indicate al comma 4 lett. a), b), c) dell'articolo 208 e al comma 12 ter dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992; con il medesimo atto è stata stanziata in spesa la somma di € 450.000, a favore dell'ente proprietario della strada per i proventi di cui all'articolo 142 comma 12-bis del D. Lgs 30.04.1992, n° 285.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	1.614.001,00	7.763.649,03	20,79%
Mense scolastiche	5.772.000,00	7.594.127,67	76,01%
Teatri, musei, pinacoteche, spettacoli e mostre	50.000,00	1.322.449,68	3,78%
Corsi extrascolastici	355.000,00	1.098.312,70	32,32%
Servizi Cimiteriali	390.000,00	654.000,00	59,63%
Totale	8.181.001,00	18.432.539,08	44,38%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	1.614.001,00	47.000,00	1.664.001,00	56.000,00	1.664.001,00	56.000,00
Mense scolastiche	5.772.000,00	483.000,00	6.572.000,00	614.000,00	6.572.000,00	614.000,00
Teatri, musei, pinacoteche, spettacoli e mostre	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Corsi extrascolastici	355.000,00	0,00	355.000,00	0,00	355.000,00	0,00
Servizi Cimiteriali	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00
TOTALE	8.181.001,00	530.000,00	9.031.001,00	670.000,00	9.031.001,00	670.000,00

L'organo esecutivo con deliberazione n. 35 del 16 marzo 2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 44,38 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 530.000,00 per il 2021 e € 670.000,00 per il 2022 e 2023.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	37.469.050,66	39.672.098,77	37.149.924,79	37.243.077,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.640.355,82	2.590.341,78	2.635.975,73	2.646.909,24
103	Acquisto di beni e servizi	100.423.785,88	101.671.810,51	97.385.616,74	96.513.389,16
104	Trasferimenti correnti	35.844.778,29	30.349.785,52	27.974.257,78	27.902.515,78
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.309.233,43	2.175.676,66	1.929.704,69	1.690.376,25
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	714.974,00	529.952,00	483.500,00	353.500,00
110	Altre spese correnti	48.989.472,72	25.801.059,59	28.621.948,82	28.657.946,61
Totale		228.391.650,80	202.790.724,83	196.180.928,55	195.007.714,04

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- a. con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio 2011/2013 pari ad € 40.111.154,13, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dagli stanziamenti di bilancio;
- b. dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 2.991.648,48 come risultante dagli stanziamenti in bilancio;

La spesa indicata comprende l'importo di € 662.660,00 nell'esercizio 2021, di € 629.260,00 nell'esercizio 2022 e di € 629.260,00 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali, compreso Irap e oneri.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il Comune di Prato appartiene alla fascia demografica di cui alla lettera g) art. 3 del Decreto 17.3.2020 e a tale fascia demografica corrisponde il valore soglia del 27,60%;

Il rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati come specificate nella circolare esplicativa risulta essere pari al 19,56%;

L'incidenza della spesa di personale sostenuta dal Comune di Prato sulle entrate correnti risulta pertanto inferiore al valore soglia indicato al punto precedente;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	39.578.033,78	39.672.098,77	37.149.924,79	37.243.077,00
Spese macroaggregato 103	887.224,38	213.482,96	213.482,96	213.482,96
Irap macroaggregato 104	2.223.481,56	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	0,00	2.205.927,34	2.271.659,24	2.292.909,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	-2.745.938,09	-223.996,01	0,00
Altre spese: spesa personale comandato da altri enti (macroaggregato 109) e accantonamenti contrattuali (macroaggregato 110)	0,00	560.000,00	516.500,00	516.500,00
Totale spese di personale (A)	42.688.739,72	39.905.570,98	39.927.570,98	40.265.969,20
(-) Componenti escluse (B)	2.577.585,59	3.793.580,32	3.783.418,32	4.127.668,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.111.154,13	36.111.990,66	36.144.152,66	36.138.300,88
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 40.111.154,13.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Con proprio atto n. 4 del 17 marzo 2021 il Consiglio Comunale ha approvato il programma degli incarichi 2021- 2023

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2021-2023 è di euro 1.921.181,74 di cui € 918.500 a carico del Bilancio dell'Ente.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La norma citata prevede che nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'Ente ha rilevato che, dalle risultanze contabili, le condizioni richieste risultano rispettate e pertanto ha applicato la norma in questione: il fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2021 è stato calcolato applicando una quota pari all'90% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità anziché al 100%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Con riferimento ai crediti oggetto di svalutazione si rileva che non sono oggetto di svalutazione i crediti :

- da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat),
- i crediti assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Inoltre , per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE e non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale: il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Circa le valutazioni effettuate dall'Ente in merito alle voci considerate di dubbia esigibilità si rileva quanto segue:

1. le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3
2. per quanto riguarda le entrate tributarie, praticamente tutte le entrate significative non accertate per cassa, sono oggetto di accantonamento
3. Per le entrate extratributarie, sono state considerate di dubbia esigibilità :
 - i) i principali proventi da sanzioni,
 - ii) il nuovo canone unico patrimoniale che ha assorbito il canone di occupazione suolo pubblico, che pur avendo natura patrimoniale presenta le problematiche di esigibilità come le entrate tributarie.
 - iii) le entrate da servizi quali la refezione e le rette degli asili nido che, sebbene in misura inferiore ai proventi tributari e sanzionatori, presentano una certa percentuale di difficile esigibilità

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista; a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.....”

Si ricorda che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	141.812.810,59	14.099.035,04	14.101.000,00	1.964,96	9,94%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	18.715.286,79	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	44.178.448,73	6.750.243,70	6.749.000,00	-1.243,70	15,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	29.134.094,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	241.340.640,11	20.849.278,74	20.850.000,00	721,26	8,64%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	204.706.546,11	20.849.278,74	20.850.000,00	721,26	10,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	36.634.094,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.097.710,59	16.442.783,10	16.444.000,00	1.216,90	11,49%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.066.912,97	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	44.384.014,49	7.611.753,51	7.624.000,00	12.246,49	17,18%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.784.516,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	244.833.154,05	24.054.536,61	24.068.000,00	13.463,39	9,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	202.548.638,05	24.054.536,61	24.068.000,00	13.463,39	11,88%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	42.284.516,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	142.697.710,59	16.442.783,10	16.444.000,00	1.216,90	11,52%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.336.646,27	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	44.848.257,18	7.611.753,51	7.624.000,00	12.246,49	17,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51.154.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	260.536.745,04	24.054.536,61	24.068.000,00	13.463,39	9,24%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	201.882.614,04	24.054.536,61	24.068.000,00	13.463,39	11,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	58.654.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 809.444,25 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 751.323,98 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 823.321,77 pari allo 0,43% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Accantonamento debiti fuori bilancio	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	8.903,30	8.903,30	8.903,30
Accantonamento per indennità fine mandato	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Accantonamento per fidejussioni rilasciate	219.086,54	219.086,54	219.086,54
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	662.660,00	629.260,00	629.260,00
TOTALE	1.447.149,84	1.413.749,84	1.413.749,84

Risulta inoltre un accantonamento per debiti fuori bilancio allocato nella parte investimenti annualità 2021 di € 53.400,00.

Gli accantonamenti per contenzioso sono stati effettuati sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011).

La valutazione del fondo rischi scaturisce da una ricognizione sul contenzioso legale in essere con stima delle potenziali spese attese nel prossimo esercizio in base alla probabilità di soccombenza. La stima delle spese potenzialmente attese è stata effettuata considerando il valore della causa e la probabilità di insuccesso.

Si rileva una diminuzione nel 2021 di euro 700.000,00 rispetto al 2020 motivata dalla definizione del contenzioso e dell'atto transattivo stipulato tra il Comune e le Società che hanno partecipato alla gara d'ambito per l'aggiudicazione del servizio di gestione della rete di distribuzione del gas metano.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

FONDO	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi per cause in corso	600.000,00
Fondo debiti fuori bilancio	705.391,82
Fondo perdite società partecipate	479.840,40
Indennità di fine mandato del Sindaco	3.342,00
Fondo fidejussioni	1.685.984,20
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	418.050,00
TOTALE	3.892.608,42

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa par ad € 668.118,47 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (ART. 1 C.862 L. 145/18) – Verifica dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'anno 2021

Come introdotto dalla Legge di bilancio 145/2018, dopo il rinvio dello scorso anno, parte dall'annualità 2021 l'applicazione di un nuovo fondo.

L'adempimento prevede che venga istituito a carico dell'Ente un fondo di garanzia dei debiti commerciali FGCR che, analogamente al già noto FCDE, prevede un accantonamento di risorse correnti determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente.

L'adempimento riguarda gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti.

E' tuttavia previsto che l'Ente possa non essere obbligato a prevedere la istituzione di questo Fondo nel caso in cui:

- lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno
- Lo stock del debito al 31/12/2020 si è ridotto di un importo superiore al 10% rispetto allo stock del debito calcolato al 31/12/2019.
- Non presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo
- Siano assolti gli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti per l'anno 2020.

L'Ente rispetta tutti i parametri per non procedere con la istituzione del fondo in questione

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente prevede di esternalizzare il servizio di data center e applicativi in cloud.

E' confermato per ulteriori 5 anni l'affidamento in house dell call center e manutenzione delle postazioni informatiche a Consiag Servizi Comuni Srl, in scadenza a Marzo 2021.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Pratofarma Spa invece chiude l'esercizio il 31-03 ed ha pertanto approvato l'ultimo bilancio al 31-03-2020, come da statuto.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune (Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl e Sori Spa) contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
Politeama Pratese SPA	25.438,00	35,00%	8.903,30
TOTALE		0,35	8.903,30

L'accantonamento effettuato nel 2021 è commisurato alle perdite registrate nel 2019 da:

- Politeama pratese Spa pari a euro 25.438,00 in base alla percentuale di partecipazione del Comune di Prato (35%).

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente con Delibera di Consiglio 74 del 17/12/2020 ha provveduto entro il 31.12.2020, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

Non risultano partecipazioni da dismettere al 31.12.2020.

Relativamente agli obblighi di conseguente comunicazione della ricognizione risulta essere stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- a. alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 12/01/2021;
- b. alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 con rilevazione in corso, che si chiuderà il 28 maggio 2021.

Garanzie rilasciate

Lo schema di bilancio di previsione 2021 – 2022 - 2023 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per la copertura di rate di mutui contratti da terzi e garantiti dall'Ente in caso di insolvenza del debitore principale.

Esercizio	Stanziamiento
2020 (iniziale)	217.950,00
2020 (assestato)	217.950,00
2021	219.086,54
2022	219.086,54
2023	219.085,54

L' accantonamento serve a fronteggiare il rischio che un soggetto terzo che abbia contratto un mutuo garantito da fideiussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'articolo 207 del Dlgs 267/2000 non assolva la propria obbligazione, e l'Ente debba provvedere al pagamento in luogo del debitore principale in forza della garanzia prestata.

L'accantonamento è commisurato alle rate annuali previste nel bilancio triennale 2021 – 2022 – 2023.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

GESTORE	DESCRIZIONE	Tasso	Debito Residuo 31/12/2020	TOTALE RATA 2021	Debito Residuo 31/12/2021	TOTALE RATA 2022	Debito Residuo 31/12/2022	TOTALE RATA 2023	Debito Residuo 31/12/2023
2A Centro Promozionale Polisportivo Srl	Realizzazione Impianto polivalente di tennis/calciotto a Grignano	F	293.668,38	42.260,20	262.130,77	42.260,20	229.238,57	42.260,20	194.933,61
Edilizia Pubblica Pratese Spa	Realizzazione di alloggi per affitto calmierato	F	1.648.859,16	149.325,34	1.607.207,18	149.325,34	1.562.773,28	149.325,34	1.515.371,67
A.C. Coiano Santa Lucia Associazione Sportiva Dilettantistica	Riqualificazione Impianto Sportivo Vittorio Rossi in V.le Galilei	F	337.287,50	27.501,00	320.046,31	27.501,00	302.280,72	27.501,00	283.974,77
			2.279.815,04	219.086,54	2.189.384,26	219.086,54	2.094.292,57	219.086,54	1.994.280,05

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da formulare.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Ut ilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	14.718.325,40	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	55.952.927,36	42.284.516,00	58.654.131,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.441.100,00	3.582.400,00	3.113.350,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.310.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	63.379.352,76 0,00	33.755.616,00 0,00	50.609.181,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-339.200,00	-353.500,00	-368.400,00

Entrate di parte corrente a finanziamento spese conto capitale

Sul punto il Collegio osserva quanto segue :

- In ogni annualità del bilancio è stato previsto l'utilizzo di entrate da sanzioni al codice della strada destinati rispettando il vincolo di destinazione disposto dall'art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285, convertito nella Legge 120/2010.
- Le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui con CdP avvenuta nel 2014, sono state interamente destinate agli investimenti, l'ente non si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 1 comma 867 della L. 205/2017 di utilizzare per spese di parte corrente.
- In ciascuno dei tre anni di bilancio sono previsti 2 milioni di euro derivanti dall'accordo transattivo stipulato tra il Comune di Prato e Estra Spa/ Centria Srl, successivo alla sentenza relativa alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. In considerazione della straordinarietà di tali risorse, le stesse sono state destinate al finanziamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	73.002.346,71	66.423.383,21	67.673.139,43	74.734.172,79	68.010.172,79
Nuovi prestiti (+)	700.000,00	1.913.827,38	2.348.700,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	8.727.592,07	6.373.295,51	7.257.800,00	6.724.000,00	6.907.500,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.448.628,57	5.709.224,35	11.970.133,36	0,00	0,00
Totale fine anno	66.423.383,21	67.673.139,43	74.734.172,79	68.010.172,79	61.102.672,79

In considerazione dell'impatto del sistema di norme varate nel corso del 2020 per fronteggiare le conseguenze della diffusione pandemica del virus COVID 19 il Collegio ricorda che :

1. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 21/05/2020 l'Ente ha provveduto a rinegoziare n.46 (quarantasei) posizioni di mutuo sottoscritte con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in attuazione della Circolare n. 1300 del 23/04/2020 per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 al fine di utilizzare i risparmi di spesa per la realizzazione di interventi necessari a far fronte alla medesima.
2. In considerazione della situazione straordinaria dovuta all'emergenza sanitaria in atto, fermo il rispetto dei principi contabili di volta in volta vigenti in materia di utilizzo delle economie realizzate sui minori importi delle rate di ammortamento, l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole in data 14/05/2020 sulla Deliberazione Consiliare n. 23 del 21/05/2020.
3. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 15/05/2020 l'Ente ha provveduto altresì a procedere alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere in scadenza nel 2020 per un periodo di dodici mesi con l'Istituto per il Credito Sportivo: l'Istituto per il Credito Sportivo ha esteso la durata del piano di ammortamento originario per un periodo analogo senza modificare le condizioni economiche previste contrattualmente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari (compresi Netting)	2.395.188,72	2.209.762,34	2.139.876,66	1.924.207,50	1.682.362,37
Quota capitale	8.727.592,07	6.373.295,51	7.257.800,00	6.724.000,00	6.907.500,00
Totale fine anno	11.122.780,79	8.583.057,85	9.397.676,66	8.648.207,50	8.589.862,37

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	2.530.382,71	2.329.894,39	2.268.532,42	2.048.202,35	1.801.436,39
entrate correnti	209.817.803,75	202.907.561,25	203.099.436,54	228.677.658,53	204.706.546,11
% su entrate correnti	1,21%	1,15%	1,12%	0,90%	0,88%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	2.189.384,26	2.094.292,57	1.994.280,08
Accantonamento	219.086,54	219.086,54	219.086,54
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	2.189.384,26	2.094.292,57	1.994.280,08

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate, previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo comunque che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i fondi all'uopo necessari.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'emergenza epidemiologica da Covid-19, a distanza di un anno da quando ha manifestato tutta la sua pericolosità e portato alle prime misure restrittive emanate dal Governo, non è ancora terminata.

Detta emergenza sanitaria, visto anche il suo perdurare, avrà un forte impatto sulle prospettive evolutive degli scenari economici dei singoli paesi del contesto globale, e, di conseguenza, del nostro territorio.

Tale drammatica crisi sanitaria porterà, per vari motivi, a difficoltà finanziarie che avranno ripercussioni sulle previsioni di entrata del bilancio di previsione in oggetto e, di conseguenza, sulle previsioni di spesa.

Pertanto, sebbene l'Ente abbia posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza, le previsioni di entrata e spesa corrente dovranno essere costantemente monitorate ed attentamente verificate, adottando immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

A tale riguardo l'Organo di Revisione invita l'Ente a monitorare costantemente l'effettivo andamento degli accertamenti con verifica periodica del grado di realizzazione dei residui attivi nonché all'adozione di strumenti volti al monitoraggio costante della spesa corrente.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Il Collegio invita comunque l'ente, in relazione alla grave emergenza sanitaria in atto, ad effettuare un costante monitoraggio dell'andamento dei flussi di cassa nel corso dell'esercizio 2021.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione, sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità rilevate e dei suggerimenti e subordinatamente al rispetto degli inviti e delle raccomandazioni esposte,

esprime

pertanto parere favorevole, con tutte le osservazioni sopra esposte, sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Prato, 12 Aprile 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. FALCONI Francesco - Presidente

Dott. SCARDIGLI Juri - Componente

RAG. FALTONI Fulvio - Componente